



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "G. ASPRONI"



"Giorgio Asproni"

"R. Branca"



LICEO SCIENTIFICO (*Ordinamentale – Opzione
scienze applicate*)
LICEO SPORTIVO

LICEO ARTISTICO
(*Arti Figurative – Architettura e Ambiente – Design*)

AL COLLEGIO DEI DOCENTI
p.c. AL CONSIGLIO D'ISTITUTO
p.c. AL DSGA
ALL'ALBO PRETORIO

ATTO D'INDIRIZZO AL COLLEGIO DEI DOCENTI PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PTOF 2019/2022

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTI

- il D.P.R. 297/1994;
- il D.P.R. 275/1999;
- il vigente CCNL Comparto Scuola ;
- l'art. 25 del D.Lgs. 165/2001, c. 1, 2 e 3; - la L. 107/2015;

TENUTO CONTO

- degli interventi attuati in esecuzione dei Piani dell'Offerta Formativa adottati e delle linee d'indirizzo fornite nei precedenti anni scolastici;
- del Rapporto di Autovalutazione;
- dei questionari di valutazione restituiti da Docenti, Genitori, Studenti e Personale A.T.A.;

PREMESSO

- che la formulazione del presente Atto d'Indirizzo è compito attribuito al Dirigente Scolastico dalla Legge n.107/2015;
- che l'obiettivo del documento è fornire indicazioni sulle modalità di elaborazione, i contenuti indispensabili, gli obiettivi strategici, le priorità, gli elementi caratterizzanti l'identità dell'istituzione, che devono trovare adeguata esplicitazione nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa, e sugli adempimenti che il corpo docente è chiamato a svolgere in base alla normativa vigente;
- che le competenze del Collegio dei Docenti, risultanti dal combinato disposto dell'art. 7 del T.U. 297/74, dei successivi provvedimenti normativi in materia e delle disposizioni del CCNL si riferiscono a:
 1. elaborazione del Piano dell'Offerta Formativa, ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 275/1999 e della L. 107/2015 che introduce il Piano Triennale dell'Offerta Formativa, elaborato dal Collegio sulla base delle linee di indirizzo fornite dal Dirigente Scolastico;
 2. adeguamento dei programmi d'insegnamento alle particolari esigenze del

territorio e del coordinamento disciplinare (art. 7 comma 2 lett. a T.U. 297/94 e D.P.R. n. 275/99)

3. adozione di PEI e PDP e di iniziative per alunni con BES, secondo quanto indicato da Linee Guida sull'integrazione degli alunni con disabilità (2009), Legge n.170/2010, Direttiva MIUR del 27.12.2012 sui BES., Linee Guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri (2014);
4. apertura di uno sportello di ascolto psico-pedagogico rivolto docenti, genitori ed alunni;
5. progettazione di percorsi specifici per gli alunni a rischio dispersione con scarso profitto;
6. identificazione e attribuzione di funzioni strumentali al P.O.F. (art. 28 del CCNL 26.05.1999 e art. 37 del CCNI 31.08.1999, art. 2, comma 2, terzo alinea del CCNL 7/8/2014, art. 40 comma 1 lettera c) e comma 4 lettera c) del CCNL 19/4/2018), con definizione dei criteri d'accesso e dei parametri per la valutazione dei risultati attesi;
7. delibera, nel quadro delle compatibilità con il P.O.F. e delle disponibilità finanziarie, sulle attività aggiuntive di insegnamento e sulle attività funzionali all'insegnamento da incentivare con il Fondo dell'Istituzione Scolastica;

EMANA

Ai sensi dell'art.1, commi 12, 13 e 14, della legge n.107 del 13.07.2015

IL SEGUENTE ATTO DI INDIRIZZO

Linee di indirizzo del Piano Triennale dell'Offerta Formativa per il triennio 2019-20, 2020-21, 2021-22 inoltrate al collegio dei docenti per l'elaborazione del piano triennale dell'offerta formativa.

Il PTOF dovrà tener conto delle priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente piano di miglioramento di cui all'art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.03.2013 n.80 dovranno costituire parte integrante del Piano.

Il Piano dovrà fare particolare riferimento ai commi dell'art.1 della legge n.107 del 13.07.2015:

Visto l'art. 3, comma 4, del DPR 275/99, come modificato dall'art. 1, comma 14, della Legge 107/2015,

DEFINISCE

i seguenti indirizzi generali per le attività della scuola sulla base dei quali il collegio dei docenti elaborerà il Piano dell'Offerta Formativa relativo al triennio 2019/2020 - 2020/2021 - 2021/2022

Il Piano dovrà fare particolare riferimento ai commi dell'art.1 della legge n.107 del 13.07.2015:

CONSIDERATO CHE

1. le innovazioni introdotte dalla Legge n. 107 del 2015, meglio conosciuta come "la buona scuola" mirano alla valorizzazione dell'autonomia scolastica, che trova il suo momento più importante nella definizione e attuazione del piano dell'offerta formativa triennale;
2. le innovazioni introdotte dalla Legge n. 107 del 2015, prevedono, che le istituzioni scolastiche, con la partecipazione di tutti gli organi di governo,

dovranno provvedere alla definizione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa per il triennio 2019-22;

RISCONTRATO CHE

3. gli indirizzi del Piano vengono definiti dal dirigente scolastico che, in proposito, attiva rapporti con i soggetti istituzionali del territorio e valuta eventuali proposte delle rappresentanze sociali; il collegio dei docenti lo elabora; il consiglio di istituto lo approva;

4. il piano può essere rivisto annualmente entro ottobre.

5. per la realizzazione degli obiettivi inclusi nel piano le istituzioni scolastiche si possono avvalere di un organico potenziato di docenti da richiedere a supporto delle attività di attuazione.

VALUTATE

6. prioritarie le esigenze formative individuate a seguito della lettura comparata del RAV "Rapporto di Autovalutazione, nonché dell'indice ragionato predisposto dal dirigente scolastico sugli esiti formativi registrati dagli studenti negli anni scolastici precedenti;

TENUTO CONTO

7. delle proposte e dei pareri formulati dagli organismi e dalle associazioni dei genitori di quanto emerso dai rapporti attivati dal Dirigente Scolastico con tutto il personale interno alla scuola e con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti sul territorio

DETERMINA

Di formulare al Collegio Docenti, per la elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, per il triennio 2019/20, 2020-21 e 2021-22, i seguenti indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione per dare piena attuazione all'autonomia della istituzione scolastica IIS Asproni attraverso:

- ❖ **L'adeguamento del piano offerta formativa al piano triennale** previsto dai nuovi Ordinamenti o DPR n. 80/2013;
- ❖ **la presa d'atto e acquisizione del nuovo Regolamento** ai fini della implementazione del Piano di miglioramento della qualità dell'offerta formativa e degli apprendimenti, nonché della valutazione dell'efficienza e l'efficacia del sistema educativo di istruzione e formazione in coerenza con quanto previsto dall'articolo 1 del decreto legislativo 19 novembre 2004, n.286;

L'attività del Liceo ASPRONI si sostanzia nel Piano dell'Offerta Formativa che la scuola elabora per il triennio 2019-2022 al fine di indicare, in coerenza con gli obiettivi di miglioramento individuati nel RAV, le attività, le strategie, le risorse necessarie al raggiungimento degli obiettivi generali previsti dalle Indicazioni Nazionali allegare agli Ordinamenti Nazionali dei Licei di cui al DPR 89/2010 e degli obiettivi prioritari fissati dalla Legge 107/2015.

Attraverso il suo Piano dell'Offerta Formativa, il Liceo ASPRONI garantisce l'esercizio del diritto degli studenti al successo formativo e alla migliore realizzazione di sé in relazione alle caratteristiche individuali, secondo principi di equità e di pari

opportunità. All'interno di un processo di apprendimento che copre l'intero arco della vita, l'offerta formativa del Liceo, inserendosi in una significativa fase della crescita degli studenti, come quella adolescenziale, ricca di trasformazioni e carica di problematicità, apporta il proprio contributo al sereno sviluppo e al miglioramento della loro preparazione culturale di base, rafforzando la padronanza degli alfabeti di base, dei linguaggi, dei sistemi simbolici, ampliando il bagaglio di esperienze, conoscenze, abilità e competenze che consentano agli studenti di stare al passo con il progresso culturale, tecnologico e scientifico preparandosi ad affrontare con gli strumenti necessari gli studi universitari in tutti i settori e le richieste del mondo sociale e del lavoro.

Per rispondere a queste finalità il PTOF della scuola dovrà comprendere:

1. La scuola e il suo contesto:

- Analisi del contesto e dei bisogni del territorio.
- Caratteristiche principali della scuola
- Ricognizione attrezzature e risorse strutturali
- Risorse professionali

2. Le scelte strategiche

- Priorità desunte dal RAV
- Obiettivi formativi generali:
 - degli indirizzi riferiti al biennio e al triennio,
 - descrizione degli obiettivi specifici di apprendimento articolati in conoscenze, abilità e competenze propri di ciascuno dei due indirizzi
- Piano di miglioramento
- Principali elementi di innovazione

3. L'offerta formativa

- Traguardi attesi in uscita
- Insegnamenti e quadri orario
- Curricolo di istituto
- Alternanza scuola-lavoro
- Iniziative di ampliamento curricolare ed extracurricolari anche attraverso la partecipazione ai bandi PON, POR, EE.LL, ecc.
- Attività previste in relazione al Piano Nazionale Scuola Digitale
- Valutazione degli apprendimenti
- Azioni della scuola per l'inclusione scolastica

4. L'organizzazione

- Modello organizzativo
- Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- Reti e Convenzioni attivate
- Piano di formazione del personale docente
- Piano di formazione del personale ATA

5. Il monitoraggio, verifica e rendicontazione

- Definizione di criteri comuni di valutazione per ambiti/discipline;
- Costruzione di prove comuni per classi parallele e definizione di criteri comuni di correzione;
- Inserimento accanto alle prove tradizionali, di strumenti diversificati per la valutazione degli studenti, coerenti con la certificazione di competenza e atti alla rilevazione anche di condotte cognitive ed affettivo-motivazionali (*a solo titolo di es. rubriche di valutazione, diari di bordo, rubriche di valutazione per compiti autentici, portfoli, ecc.*);
- Progettazione di interventi didattici specifici in esito alla valutazione degli studenti

così da costruire una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti.

I risultati della valutazione degli studenti saranno utilizzati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.

6. Le risorse strumentali e strutturali

A seguito di attenta verifica delle necessità, indicare il fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali in relazione al potenziamento dell'offerta e degli obiettivi formativi primari, e alle esigenze del fabbisogno dell'organico dell'autonomia.

Devono essere definite le risorse strumentali e strutturali, collegate alla progettazione curricolare ed extracurricolare, anche in collaborazione con Enti e Istituzioni, per promuovere la sussidiarietà orizzontale tenendo presente le dotazioni esistenti in rapporto alle esigenze didattiche per i diversi indirizzi e corsi.

L'attività didattica di tutte le classi dovrà perseguire:

- il potenziamento della conoscenza in ambito linguistico italiano/lingue straniere/latino e il miglioramento della conoscenza delle culture dei paesi europei anche attraverso la promozione di scambi culturali e progetti di partenariato;
- il potenziamento delle abilità degli studenti nell'ambito scientifico matematica/fisica/scienze;
- potenziare le abilità degli studenti nell'ambito artistico;
- la promozione della pratica artistica anche avvalendosi dei linguaggi multimediali;
- le attività di orientamento universitario e di conoscenza del mondo del lavoro nel triennio;
-
- il superamento della didattica tradizionale e la promozione della didattica laboratoriale
- l'innovazione digitale e la didattica laboratoriale PND (sviluppo delle competenze digitali degli studenti)
- Attivare percorsi/processi di personalizzazione/individualizzazione dei percorsi didattici.
- Attivare percorsi/processi finalizzati al recupero e al potenziamento delle abilità di base.
- Attivare percorsi formativi per le eccellenze finalizzati alla valorizzazione degli alunni più bravi

Dovranno inoltre essere previste:

- attività di valorizzazione delle eccellenze
- attività di supporto psicologico alle problematiche dell'adolescenza
- attività di formazione continua del personale sulla relazione educativa e sulla comunicazione didattica efficace

È necessario muoversi in una dimensione che implica un'interazione di percorsi di apprendimento, la programmazione emergerà da una concertazione tra docenti che imposteranno il loro itinerario curricolare facendo leva sui nodi tematici pluridisciplinari. (cfr. all. B alla Circ. MIUR 3050 – Esami si Stato 2018/2019 Prime indicazioni operative).

La programmazione didattica di tutte le classi dovrà fare riferimento a:

- Bisogni formativi
- Finalità
- Obiettivi educativi e didattici
- Selezione e organizzazione dei contenuti minimi
- Metodologie Tempi di realizzazione
- Criteri di valutazione e rubriche di valutazione

- Patto d'aula
- Prove comuni
- Attività di recupero integrati nell'attività curricolare
- Attività di tutoring e peer education
- Attività di sostegno agli alunni con bisogni educativi speciali presenti
- Piani individualizzati per alunni con DSA e altri disturbi o ritardi nell'apprendimento di attività extrascolastiche coerenti con la programmazione didattica della classe, che tengano conto delle necessità scaturite dall'analisi dei bisogni formativi e delle richieste esplicitate dagli studenti e dalle famiglie.
- progettare percorsi formativi curricolari nuovi, anche in collegamento con le risorse culturali ed economiche del territorio, per adeguare i curricoli alle rinnovate esigenze culturali e professionali;
- flessibilità oraria, potenziamento disciplinare, modularità, eventuale potenziamento del tempo-scuola;
- possibilità di rimodulare del monte ore annuale di ciascuna disciplina;
- potenziamento del tempo scuola anche oltre i modelli e i quadri orari. Unità di insegnamento che possono non coincidere con l'unità oraria di lezione;
- la programmazione plurisettimanale e flessibile dell'orario complessivo. Orario flessibile del curricolo e delle singole discipline;
- insegnamenti opzionali nel secondo biennio e nell'ultimo anno anche utilizzando la quota di autonomia e gli spazi di flessibilità (c. 28 della legge 107/2015).
- articolazione di gruppi di classi, e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe a seconda delle esigenze didattiche;
- possibilità di potenziamento del tempo scuola o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato al decreto del presidente della Repubblica 89 del 2009;
- possibilità di apertura nei periodi estivi. Nei periodi di sospensione dell'attività didattica, l'istituto e in sinergia con gli enti locali promuoverà attività educative, ricreative, culturali, artistiche e sportive da svolgersi negli edifici scolastici.
- Orario potenziato del curricolo delle singole discipline e delle attività
- Adesione o costituzione di accordi di rete con altre scuole ed Enti pubblici e privati di cui all'art. 7 del DPR 275/99 finalizzati alla creazione di laboratori didattici per sviluppare la didattica laboratoriale, ma non solo, anche per favorire l'attuazione di percorsi di formazione disciplinare e per favorire l'occupabilità in cui sviluppare i percorsi di alternanza scuola lavoro obbligatori, e per soddisfare anche le esigenze del territorio attraverso la realizzazione di corsi mirati ai giovani inoccupati/disoccupati che necessitano di corsi per una formazione specifica certificata per consentire loro una riqualificazione che gli consenta l'inserimento nel mondo del lavoro.
- Adeguamenti del calendario scolastico, che non comportino riduzioni delle attività didattiche né dell'orario di lavoro del personale e comunque, coincidenti con tutte le attività che comportano l'utilizzo di personale docente e ATA fuori dall'istituzione scolastica, come le gite di istruzione e le vacanze studio.
- Promozione delle eccellenze
- Progetti a sostegno della didattica
- Alternanza scuola lavoro

Sul versante metodologico-organizzativo, la didattica dovrà ricercare processi di insegnamento apprendimento efficaci nell'ottica della personalizzazione, fondati non solo sulla lezione frontale, ma sull'apprendimento cooperativo, sulla didattica per

problemi, sul lavoro di ricerca nel piccolo gruppo, sulla didattica laboratoriale. Sarà quindi necessario predisporre un ambiente di apprendimento strutturato attraverso l'organizzazione flessibile delle aule, la piena funzionalità dei laboratori e degli spazi interni ed esterni.

Sarà altresì necessario sfruttare le potenzialità offerte dal territorio prevedendo l'organizzazione di attività anche in "classi aperte" nella città, musei, impianti sportivi pubblici e la conoscenza dei beni architettonici e delle aree della città. Accanto alla formazione culturale, il Piano dell'Offerta Formativa del Liceo ASPRONI organizzerà le proprie attività in funzione di un'altra irrinunciabile finalità: l'educazione ad una cittadinanza attiva, consapevole, responsabile, democratica, che rafforzi negli studenti il rispetto di se stessi e degli altri, la conoscenza critica e approfondita della realtà socio-politica contemporanea, il rispetto dell'ambiente e il senso di appartenenza alla comunità.

Sarà importante rafforzare il raccordo del Liceo con il suo territorio e continuare a proporre la scuola come polo culturale; conquistare gli studenti ed i cittadini con lo spirito propulsore e innovatore che ci ha sempre contraddistinti; proporre attività diversificate per molteplici esperienze; esaltare progetti qualificanti anche di Alternanza Scuola Lavoro; programmare azioni di promozione della cultura umanistica, valorizzazione del patrimonio e delle produzioni culturali e sostegno alla creatività, in linea con il D.Lgs. 60/2017. Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa indicherà, inoltre, il piano di formazione del personale docente e ATA, il fabbisogno di risorse professionali (docenti ed ATA), strumentali, materiali ed infrastrutturali, prevedendo quindi una stretta sinergia con i servizi generali e amministrativi, per i quali il dirigente scolastico, ai sensi dell'art. 25 comma 5 del D. Lgs. n. 165/2001, fornisce al DSGA le direttive di massima che costituiscono linee di guida, di condotta e di orientamento preventivo sullo svolgimento delle specifiche attività previste dai servizi.

Le Funzioni Strumentali individuate dal Collegio Docenti, i Collaboratori del Dirigente Scolastico, i Coordinatori di Classe, i Responsabili di Laboratorio, i Gruppi di Progetto, i Gruppi di Lavoro, i Responsabili dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa costituiranno i nodi di raccordo tra l'ambito gestionale e l'ambito didattico, al fine di garantire la piena attuazione del Piano.

Il presente Atto, rivolto al Collegio dei Docenti, è acquisito agli atti della scuola, reso noto agli altri Organi collegiali competenti e pubblicato sul sito web della scuola.

Iglesias, 05 novembre 2018

Il Dirigente Scolastico
Ubaldo Scanu
Firma autografa
ai sensi dell'art. 3,
c.2 Dl.vp 39/93



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "G.ASPRONI"



"Giorgio Asproni"

"R. Branca"



*LICEO SCIENTIFICO (Ordinamentale – Opzione
scienze applicate)
LICEO SPORTIVO*

*LICEO ARTISTICO
(Arti Figurative – Architettura e Ambiente – Design)*

Circ. N° 63

Iglesias 05.11.2018

Al Collegio Docenti

Al Dsga

Al Personale ATA

al sito: www.liceoasproni.gov.it

**OGGETTO: ATTO D'INDIRIZZO AL COLLEGIO DEI DOCENTI PER LA
PREDISPOSIZIONE DEL PTOF 2019/2022**

La legge 107/2015 prevede (art.1, c. 12) che le istituzioni scolastiche predispongano, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa (PTOF).

Poiché il presente anno scolastico (2018/19) è l'ultimo del triennio di prima applicazione di quella disposizione legislativa, è necessario avviare la progettazione relativa al triennio scolastico che inizierà il 1° settembre 2019. I piani devono essere pubblicati nel sito della scuola www.liceoasproni.gov.it e all'interno dell'applicazione "Scuole in chiaro" del sito www.istruzione.gov.it in tempo utile affinché gli studenti e le famiglie possano effettuare una valutazione comparativa e scegliere presso quale scuola iscriversi.

Il termine del 31 ottobre ha carattere ordinatorio e dunque può essere superato, come ribadito anche dal TAR Sardegna, pertanto il Piano dell'offerta formativa può essere aggiornato anche dopo la scadenza del termine predetto, ma deve essere predisposto entro l'inizio delle iscrizioni, che quest'anno sono previste nella terza decade del mese di dicembre.

Il tempo a disposizione non è tanto, per cui si invita la Commissione PTOF a provvedere alla elaborazione dell'importante documento programmato sulla base delle "**Linee di indirizzo del Piano Triennale dell'Offerta Formativa per il triennio 2019-20, 2020-21, 2021-**" inoltrate al Collegio dei Docenti per l'elaborazione del piano triennale dell'offerta formativa.

Il Dirigente Scolastico
Ubaldo Scanu
Firma autografa
ai sensi dell'art. 3,
c.2 DL.vp 39/93